

calcio

SPORT

Eccellenza

E MERCOLEDÌ RECUPERO A MARSCIANO

# Adesso il Valfabbrica fa paura

## Lezcano gol, a Bastia arriva il quarto successo di fila. Rossoblu in zona playoff

NICOLA AGOSTINI

CASTELNUOVO - Sul neutro di Castelnuovo, in seguito all'ordinanza del Comune di Bastia, il Valfabbrica cala il poker e raggiunge la zona playoff. La quarta vittoria consecutiva dei rossoblu di Ciucarelli porta la firma dell'argentino Felix Gaspar Lezcano che corona una prestazione superba con il gol che permette al Valfabbrica di ottenere il secondo successo di fila lontano dal Fatabbi. Dall'altra parte un Bastia che dopo 4 pareggi incappa in una sconfitta che pesa per il modo in cui è maturata. Nel Bastia però si fa sentire soprattutto l'assenza di Colantonio che probabilmente dovrà operare alla schiena e chiudere qui la sua stagione ridimensionando anche le ambizioni del club biancorosso. De Nigris inoltre deve rinunciare a Passetti

**Nei bastioli assente Colantonio: per lui probabile operazione**

infortunato e Bordichini squalificato. Confermata così la difesa a 4 mentre in avanti largo al tandem Battistelli-Ramazotti con Marchetti e supporto. Ciucarelli dal canto suo deve rinunciare a Farinelli e Bacocoli infortunati e opta per i due grandi ex Marchesi e De Vito in attacco, con Falcinelli in panchina e Testi esterno di centrocampo. Nel primo tempo però le due squadre non creano nemmeno una palla gol con Gaspar padrone incontrastato del centrocampo e il Bastia che prova a spingere sulla sinistra con Scarcella in grande



L'argentino Felix Gaspar Lezcano, qui in maglia Foligno, ieri è andato in gol regalando al Valfabbrica la quarta vittoria consecutiva (Settonce)

giornata. Ciucarelli inverte anche la posizione degli esterni spostando Testi a sinistra e Quinti a destra ma la sostanza non cambia. La ripresa inizia in tutt'altro modo e dopo appena 2 giri di orologio Marchesi trova il gol sul traversone dalla destra dell'omni-

presente Gaspar. Secondo l'assistente Lazzeri però la palla è uscita prima del cross dell'argentino e Granci annulla. 14 minuti e tocca al Bastia vedersi annullare il possibile 1-0. Panzolini pennella dalla destra su punizione, Flavoni esce con i pugni e dopo una

serie di batti e ribatti Marchetti di testa insacca. Granci però, su segnalazione dell'assistente Tosti annulla, ravvisando un fallo di Romoli che scatena le proteste dei bastioli. Ciucarelli prova allora a vincere la partita. Fuori Quinti, dentro Hamri per un

Valfabbrica a 4 punte. Dentro la quarta punta anche per De Nigris con Di Cecca che prende il posto di Torroni. L'avanzamento del baricentro porta il Valfabbrica al tiro ma il sinistro di Marchesi è debole. Ciucarelli allora mischia di nuovo le carte. Den-

tro Falcinelli, fuori De Vito. Proprio da un tiro di Falcinelli nasce il gol rossoblu. La palla carabolla in area sui piedi di Testi che

**BASTIA VALFABBRICA** **0 1**

BASTIA (4-3-1-2): Giustolisi 6; Marchi 6, Belcastro 6,5 (39' st Camoni s.v.), Romoli 6,5, Scarcella 7; Panzolini 7, Frenguelli 6 (15' st Maestri 6), Torroni 5,5 (25' st Di Cecca 6); Marchetti 6; Ramazzotti 6, Battistelli 6. A disp.: Croci, Mirroni, Pettinelli, Papparello. All.: De Nigris 6. VALFABBRICA (4-4-2): Flavoni 6; Brunetti 6,5, Speziali 6,5, Pugnotopo 7, Filipponi 6,5; Testi 6,5 (37' st Tordoni s.v.), Sacilotto 6, Gaspar 7,5, Quinti 6 (13' st Hamri 5,5); Marchesi 6, De Vito 6 (30' st Falcinelli s.v.). A disp.: Alessandrini, Lucarelli, Passeri, Diamantini. All.: Ciucarelli 6,5. ARBITRO: Granci di Città di Castello 6.

MARCATORI: 32' st Gaspar Lezcano. NOTE: spettatori 200 circa. Espulso al 33' st il massaggiatore Ubaldi del Bastia per proteste. Ammoniti: Frenguelli, Ramazzotti (B), Sacilotto, Filippini, Flavoni (V). Angoli: 5-1. Recupero: pt 1', st 5'

SGOGLIATOI - IL TECNICO DEL VALFABBRICA

## Ciucarelli: "Questa squadra ha cambiato mentalità"

CASTELNUOVO - Decisamente soddisfatto dopo il quarto successo consecutivo Fabrizio Ciucarelli: «Sono contento - spiega il tecnico del Valfabbrica - perché finalmente la squadra ha avuto un cambio di mentalità. Ora giochiamo senza paura cercando sempre di comandare il gioco. La prova di Gaspar? Buona come del resto quella di tutta la squadra. Un elogio particolare al reparto difensivo che è rimasto concentrato fino alla fine permettendoci di portare a casa questo successo importantissimo. Obiettivo playoff? No, l'obiettivo è continuare su questa strada pensando solo ad allenarci sempre nel migliore dei modi. Sui gol annullati? Uno a

noi e uno a loro. Credo che non ci si possa lamentare». Sulla stessa scia ci si è mosso Enrico Bacocoli: «Ora che le cose vanno bene può sembrare facile dirlo ma la forza del Valfabbrica è la società. Nei momenti difficili abbiamo dimostrato di saper ricompattare e di trovare al nostro interno gli stimoli giusti per ripartire». Qualche recriminazione invece in casa bastioli: «Non capisco - si chiede il ds Danilo Moroni - perché Granci abbia annullato il gol di Marchetti. Romoli non ha fatto nessun fallo. Comunque dobbiamo guardare avanti con serenità anche perché siamo in un momento difficile in cui gli episodi ci penalizzano. Se torneremo

sul mercato? Se gli obiettivi resteranno quelli di inizio anno, ossia la salvezza, penso di no». Sereno nonostante la sconfitta Stefano De Nigris: «Ho qualche dubbio sul gol annullato anche perché il pari credo fosse il risultato più giusto. Abbiamo qualche difficoltà a livello di organico ma nonostante tutto credo che chiuderemo il girone di andata con 22 punti sia in linea con i programmi. L'assenza di Colantonio? Purtroppo ci pesa e parecchio. Anzi, voglio fare un augurio di cuore a Simone, un ragazzo e un talento straordinario che purtroppo ha una sfortuna incredibile».

N. Ago.

IL FANALINO DI CODA

Impresa della Virgilio Maroso che batte i lacustri e riaggancia il treno salvezza

## Il guizzo di Mechelli stende il Castelrigione

ANDREA ALCINI

TERNI - Cose da pazzi, questa Virgilio Maroso. Perché sembrava essere una domenica già segnata quella biancoverde. In settimana c'era stato l'ennesimo acuto d'isteria esplosiva dalla società, con cinque giocatori, tra cui Marrocolo, Castra, Fazio e Anulli, accompagnati alla porta. Poi era toccato al giudice sportivo mettersi di mezzo appiedando per squalifica Giogli e Bianchini, mentre nelle lista infortunati finiva il nome di Pasini. Guai, guai e ancora guai. Per farla breve insomma, il cronista s'aspettava che il Castelrigione facesse scempio dell'avversario e scoppiasse l'epitaffio sulla stagione dei Poponi. E invece è accaduto quello che non s'aspettava, cioè che la Virgilio Maroso risorgesse dalle proprie ceneri, né più e né meno come l'araba fenice, giocando una partita di cuore e sofferenza, segnata in positivo dall'unico gol che ha deciso la gara, quello di Mechelli. Sul risultato pesa anche la timida prestazione del Castelrigione che, per novanta minuti, non è mai riuscito a venire a capo sia della propria confusione sia delle contromosse tattiche dello sciamano Poponi.



Guido Poponi (Settonce)

il centrocampo con un uomo in più, soluzione che è risultata decisiva per inceppare i meccanismi del gioco avversario. Marinelli, privo di Capaccio, Dolciami e Rosati, ha modellato invece il centrocampo a rombo. Ma al Castelrigione è mancata la profondità sulle fasce per poter scoperchiare il muro difensivo alzato dalla Virgilio Maroso dopo il vantaggio. Vantaggio per altro meritato, perché nel primo tempo erano stati solo i padroni ad affacciarsi nei pressi della porta avversaria. Prima con Fabri (7'), ben arginato da Speziali, poi con Baciocchi (24' e 26'), sempre impreciso di piede o di testa che fosse, e infine ancora con Fabri (32') a scaldare le mani del numero uno. Così nella ripresa, arrivava il vantaggio, al minuto quindici esatto, quando Mechelli era abile a bruciare sul tempo i difensori del Castelrigione azzannando di piede il tiro di Baciocchi deviato involontariamente da Persichetti. Marinelli a quel punto ha provato il tutto per tutto, spingendo avanti altri due uomini e lasciando la difesa nelle mani dei soli Riberti e Babbuini. Però ad avere la palla buona era ancora al Virgilio Maroso, con Baciocchi impreciso in contropiede sia al 28' sia al 36'. L'unica occasione ospite era sprecata malamente da Iacopelli due giri di lancette dopo. E il pari sarebbe stata un premio immeritato per la squadra vista ieri.

**V. MAROSO** 1 **C. RIGIONE** 0

VIRGILIO MAROSO (3-5-2): Chitarriani 6; Cellamare 6,5 (46' st Candelori sv), Sulla 6,5; Aquilini 6; Ciferri 5,5 (1' st Benedetti 5,5, 25' st Picotti 6), Mechelli 7, Tientcheu 6, Tomassini 6, Ciani 6,5; Baciocchi 5,5, Fabri 7. A disp.: Lucidi, Pecelli, Manetti, Pasini. All. Poponi 7. CASTELRIGIONE (4-4-2): Speziali 6,5; Riberti 5,5; Pignatelli 6,5 (31' st Governatori 6), Persichetti 5,5 (19' st Rotoni 6), Babbuini 6; Casciarielli 5 (19' st Micciché 6), Scatoloni 6, Battisti 6, Rampacci 5,5; Ruscini 5,5, Iacopelli 5. A disp.: Carnevali, Quarta, Segatori. All. Marinelli 6. ARBITRO: Rossi di Foligno 6. MARCATORE: 15' st Mechelli (VM) NOTE: spettatori 100 circa. Ammoniti: Tomassini (VM), Tientcheu (VM), Mechelli (VM), Baciocchi (VM), Babbuini (C), Battisti (C). Angoli: 5-2 per il Castelrigione. Recupero: st 4'

L'ANTICIPO

## Calvaresi fatale al Deruta

**ARRONE** 1 **DERUTA** 0

ARRONE (4-4-2) Grilli 6; Bigi 6,5, Merendoni 6,5, Pescic 6,5, Rossetti 7; Ioppolo 6,5, Conti 6,5, Fabiani 6, Pellegrini 6,5 (43' st Lucianetti sv); Calvaresi 7 (5' st Romeo 6,5) Cuccu 6,5. A Disp. Zeppadoro, Cassetti, Moretti, Mostarda, Franceschini. A Disp. All. Genovasi 7. DERUTA (4-4-1-1) Formica 7; Baldassarri 5,5 (32' st Settini sv), Rosati 6, Poggiani 7, Ceglia 6; Crugliano 5,5 (24' ST Tufo 5,5), Menichetti 6, Moscatello 6, Coccia 5,5 (45' st Boccali sv); Marinacci 6; Gagliardini 5,5. A Disp. Frenguelli, Boccali, Casciola, Ciceroni, Castellani. All. Goretti. ARBITRO: Greco di Lecce 6. MARCATORE 41' pt Calvaresi. NOTE - Spettatori 300 circa. Calci d'angolo 5-2 Arrone Ammoniti Ceglia (D), Rosati (D), Moscatello (D), Fabiani (A), Menichetti (D), Cuccu (A).

COMMENTANDO

## La serie D è affare per tre Ciucarelli merita un plauso

La vettura è in condominio! Calvaresi regala il primo dispiacere dell'anno al Deruta e aggancia gli azzurri con la Pontevecchio in vetta. All'impresa dell'Arrone risponde la banda di Franceschini che dilaga contro il Castello. Si giocheranno la serie D le tre battistrada, che dopo oltre metà del campionato hanno dimostrato di avere qualcosa in più delle altre. L'Arrone voleva far suo lo scontro diretto e ci è riuscito mettendo alle corde il Deruta per la prima volta in difficoltà in questa stagione, sfruttando alla grande il fattore campo e le assenze di Cera e La Camera. In cima c'è però anche la Pontevecchio. Franceschini reclama una punta, ma intanto l'attaccante di scorta Magionioli oltre a fare bene il partner con Cristofolini continua a segnare. Potrebbe avvicinarsi alla vetta però anche il Valfabbrica. Vincere contro il Bastia non era semplice, la truppa di Ciucarelli ci è riuscita. Se mercoledì De Vito e soci faranno il colpo a Marsciano anche il Valfabbrica potrebbe fare un pensiero alla vetta. L'organico della matricola è di prim'ordine e se Marchesi riprendesse a girare a mille, Ciucarelli avrebbe la fortuna di sfruttare una freccia in più nel suo arco. Delude un po' il Todi. Aisa ha cambiato il tecnico, ha speso parecchio nel mercato di riparazione, ma con la debacle di Trestina i bianco ossi ripongono nel cassetto sogni di gloria al pari del Castel Rigione che stacca in casa della Maroso. I tre punti ci volevano per la squadra di Poponi che con la contemporanea caduta del Pretola a Orte riaccende la fiammella della speranza. Sale la Nestor, buon punto del Campitello a Massa Maritima. Ultimo pensiero a Castello e Tiberis. I tiferisti sono nei guai con una situazione che rischia di farsi drammatica. E' triste per il blasone della Tiberis vederla così lontana dai salotti nobili della classifica. G.Zin.